Dossier

Dossier

21/10/2026 **TGR Emilia Romagna** 3
Un ricercatore Unimore ha scoperto una lettera autografa di Vincenzo Monti

20/10/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Modena)** Pagina 37 4
Ritrovato manoscritto dell'opera che ispirò Foscolo e Leopardi

20/10/2026 **Gazzetta di Modena** Pagina 22 5
Scoperto manoscritto dell'opera che ispirò Foscolo e Leopardi

20/10/2026 **Gazzetta di Reggio** Pagina 30 6
Scoperto manoscritto dell'opera che ispirò Foscolo e Leopardi

19/10/2026 **Agenparl** 7
Ritrovato un manoscritto autografo dell'opera che ispirò Foscolo e Leopardi

19/10/2026 **Rai News** 8
Ritrovato un manoscritto autografo di Vincenzo Monti, il poeta che ispirò Foscolo e Leopardi

19/10/2026 **Modena Today** 9
Trovato il manoscritto autografo dell'opera che ispirò Leopardi e Foscolo

19/10/2026 **La Pressa** 10
Unimore, ritrovato un manoscritto autografo dell'opera che ispirò Foscolo e Leopardi

TGR Emilia Romagna

Ateneo

Un ricercatore Unimore ha scoperto una lettera autografa di Vincenzo Monti

Un ricercatore Unimore ha scoperto una lettera autografa di Vincenzo Monti.



Il Resto del Carlino (ed. Modena)

Ateneo

Ritrovato manoscritto dell'opera che ispirò Foscolo e Leopardi

Unimore, identificato e autenticato per la prima volta il documento autografo degli 'Sciolti a Sigismondo Chigi'


ISTRUZIONE
Modena
Scuola e partecipazione
«Ecco la città che vorrei»
La parola agli studenti
Ritrovato manoscritto dell'opera che ispirò Foscolo e Leopardi
Appuntamenti gratuiti

È stato identificato e autenticato per la prima volta un manoscritto autografo degli Sciolti a Sigismondo Chigi di Vincenzo Monti, opera che influenzò la poesia di Foscolo e Leopardi. Il ritrovamento si deve a Marco Capriotti, ricercatore e Marie Skodowska-Curie Fellow presso il Centro di ricerca sulle Digital Humanities - DHMoRe dell'Università di Modena e Reggio Emilia, diretto da Matteo Al Kalak. Il testo offre una nuova testimonianza per approfondire la conoscenza del poemetto, di cui non erano finora noti esemplari manoscritti.

I risultati della ricerca che ha condotto all'identificazione e all'autenticazione del manoscritto saranno presentati in un articolo scientifico, la cui pubblicazione è prevista per l'inizio del 2027.

La scoperta del manoscritto autografo assume un significato particolare per la posizione che gli Sciolti a Sigismondo Chigi occupano nella storia della letteratura italiana degli ultimi due secoli. Il poemetto fu pubblicato nel 1783 e nel corso dei decenni successivi andò incontro a un crescente successo, divenendo ben presto tra le opere più lette e imitate nel corso dell'Ottocento. L'opera ispirò i Sepolcri di Foscolo, ma ancor più decisiva fu la sua influenza su Leopardi, che dal testo di Monti trasse direttamente parole e immagini per dar vita alle sue poesie più famose, tra cui L'infinito, il Canto notturno di un pastore errante dell'Asia e Le ricordanze.

«La rilevanza del ritrovamento non risiede soltanto nell'eccezionalità materiale del documento, ma soprattutto nella possibilità di approfondire la conoscenza di un'opera che diede un impulso senza precedenti alla poesia italiana degli ultimi due secoli, e senza la quale alcuni dei massimi capolavori della nostra letteratura non avrebbero mai assunto la forma in cui li leggiamo noi oggi», commenta Matteo Al Kalak.

Il Centro interdipartimentale di ricerca DHMoRe è promosso dal Dipartimento di Studi linguistici e culturali e dal Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari, con l'adesione dei Dipartimenti di Giurisprudenza, di Economia Marco Biagi, di Educazione e Scienze Umane e di Comunicazione ed Economia.

Matteo Al Kalak si occupa di archivi e di valorizzazione del patrimonio storico-documentario ed è responsabile scientifico del progetto DHMoReLAB, che prevede la creazione di archivi digitali e di cataloghi di manoscritti, anche in relazione alle potenzialità del machine-learning.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Modena

Ateneo

Scoperto manoscritto dell'opera che ispirò Foscolo e Leopardi

"Sciolti a Sigismondo Chigi" di Vincenzo Monti


MODENA

Scoperto manoscritto dell'opera che ispirò Foscolo e Leopardi

"Sciolti a Sigismondo Chigi" di Vincenzo Monti

Alessandra Necci torna a tempo pieno alle Gallerie Estensi

Cargiver Eventi di formazione

La Gazzetta di Modena in festa

È stato identificato e autenticato per la prima volta un manoscritto autografo degli "Sciolti a Sigismondo Chigi" di Vincenzo Monti, opera che influenzò la poesia di Foscolo e Leopardi.

Il ritrovamento si deve a Marco Capriotti, ricercatore al Centro di ricerca sulle Digital Humanities - DHMoRe dell'Università di Modena e Reggio Emilia, diretto dal prof. Matteo Al Kalak.

Il testo offre una nuova testimonianza per approfondire la conoscenza del poemetto, di cui non erano finora noti esemplari manoscritti.

I risultati della ricerca che ha condotto all'identificazione e all'autenticazione del manoscritto saranno presentati in un articolo scientifico, la cui pubblicazione è prevista per l'inizio del 2027.

La scoperta del manoscritto autografo assume un significato particolare per la posizione che gli "Sciolti a Sigismondo Chigi" occupano nella storia della letteratura italiana degli ultimi due secoli. Il poemetto fu pubblicato nel 1783 e nel corso dei decenni successivi andò incontro a un crescente successo, divenendo ben presto tra le opere più lette e imitate nel corso dell'Ottocento. L'opera ispirò i "Sepolcri" di Foscolo, ma ancor più decisiva fu la sua influenza su Leopardi, che dal testo di Monti trasse direttamente parole e immagini per dar vita alle sue poesie più famose, tra cui "L'infinito", il "Canto notturno di un pastore errante dell'Asia" e "Le ricordanze".

«La rilevanza del ritrovamento non risiede soltanto nell'eccezionalità materiale del documento, ma soprattutto nella possibilità di approfondire la conoscenza di un'opera che diede un impulso senza precedenti alla poesia italiana degli ultimi due secoli, e senza la quale alcuni dei massimi capolavori della nostra letteratura non avrebbero mai assunto la forma in cui li leggiamo noi oggi», commenta il prof. Matteo Al Kalak.

Il Centro interdipartimentale di ricerca DHMoRe è promosso dal Dipartimento di Studi linguistici e culturali e dal Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari", con l'adesione dei Dipartimenti di Giurisprudenza, di Economia "Marco Biagi", di Educazione e Scienze Umane e di Comunicazione ed Economia.

Il prof. Matteo Al Kalak si occupa di archivi e di valorizzazione del patrimonio storico-documentario ed è responsabile scientifico del progetto DHMoReLAB, che prevede la creazione di archivi digitali e di cataloghi di manoscritti, anche in relazione alle potenzialità del machine -learning.

.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Reggio

Ateneo

Scoperto manoscritto dell'opera che ispirò Foscolo e Leopardi

"Sciolti a Sigismondo Chigi" di Vincenzo Monti


REGGIO EMILIA

Scoperto manoscritto dell'opera che ispirò Foscolo e Leopardi

"Sciolti a Sigismondo Chigi" di Vincenzo Monti

Furto notturno in centro nel locale LouLou Poke Ladro scoperto e arrestato

Reggio Emilia È stato identificato e autenticato per la prima volta un manoscritto autografo degli "Sciolti a Sigismondo Chigi" di Vincenzo Monti, opera che influenzò la poesia di Foscolo e Leopardi. Il ritrovamento si deve a Marco Capriotti, ricercatore al Centro di ricerca sulle Digital Humanities-DHMoRe dell'Università di Modena e Reggio Emilia, diretto dal professore Matteo Al Kalak.

Il testo offre una nuova testimonianza per approfondire la conoscenza del poemetto, di cui non erano finora noti esemplari manoscritti.

I risultati della ricerca che ha condotto all'identificazione e all'autenticazione del manoscritto saranno presentati in un articolo scientifico, la cui pubblicazione è prevista per l'inizio del 2027.

La scoperta del manoscritto autografo assume un significato particolare per la posizione che gli "Sciolti a Sigismondo Chigi" occupano nella storia della letteratura italiana degli ultimi due secoli. Il poemetto fu pubblicato nel 1783 e nel corso dei decenni successivi andò incontro a un crescente successo, divenendo ben presto tra le opere più lette e imitate nel corso dell'Ottocento. L'opera ispirò i "Sepolcri" di Foscolo, ma ancor più decisiva fu la sua influenza su Leopardi, che dal testo di Monti trasse direttamente parole e immagini per dar vita alle sue poesie più famose, tra cui "L'infinito", il "Canto notturno di un pastore errante dell'Asia" e "Le ricordanze".

«La rilevanza del ritrovamento non risiede soltanto nell'eccezionalità materiale del documento, ma soprattutto nella possibilità di approfondire la conoscenza di un'opera che diede un impulso senza precedenti alla poesia italiana degli ultimi due secoli, e senza la quale alcuni dei massimi capolavori della nostra letteratura non avrebbero mai assunto la forma in cui li leggiamo noi oggi», commenta il professor Matteo Al Kalak.

Il Centro interdipartimentale di ricerca DHMoRe è promosso dal Dipartimento di Studi linguistici e culturali e dal Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari", con l'adesione dei Dipartimenti di Giurisprudenza, di Economia "Marco Biagi", di Educazione e Scienze Umane e di Comunicazione ed Economia.

Il professore Matteo Al Kalak si occupa di archivi e di valorizzazione del patrimonio storico-documentario ed è responsabile scientifico del progetto DHMoReLAB, che prevede la creazione di archivi digitali e di cataloghi di manoscritti, anche in relazione alle potenzialità del machine -learning.

.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Agenparl

Ateneo

Ritrovato un manoscritto autografo dell'opera che ispirò Foscolo e Leopardi


Agenparl

Ritrovato un manoscritto autografo dell'opera che ispirò Foscolo e Leopardi

10/19/2026 23:52

(AGENPARL) - Roma , 19 Ottobre 2026 - *Comunicato stampa UniMORE* Leopardi* *Il ricercatore Marco Capriotti del Centro DHMoRe dell'Università di Modena e Reggio Emilia, ha identificato un manoscritto autografo degli «Sciolti a Sigismondo Chigi» di Vincenzo Monti, di cui non erano finora noti esemplari. I risultati della ricerca saranno pubblicati in un articolo scientifico all'inizio del 2027.* È stato *identificato e autenticato per la prima volta un manoscritto autografo degli Sciolti a Sigismondo Chigi di Vincenzo Monti, opera che influenzò la poesia di Foscolo e Leopardi*. Il ritrovamento si deve a *Marco Capriotti*, ricercatore e Marie Skodowska-Curie Fellow presso il *Centro di ricerca sulle Digital Humanities – DHMoRe dell'Università di Modena e Reggio Emilia*, diretto dal prof. *Matteo Al Kalak*. Il testo offre una nuova testimonianza per approfondire la conoscenza del poemetto, di cui non erano finora noti esemplari manoscritti. I risultati della ricerca che ha condotto all'identificazione e all'autenticazione del manoscritto saranno presentati in un articolo scientifico, la cui pubblicazione è prevista per l'inizio del 2027. La scoperta del manoscritto autografo assume un significato particolare per la posizione che gli *Sciolti a Sigismondo Chigi *occupano nella storia della letteratura italiana degli ultimi due secoli. Il poemetto fu crescente successo, divenendo ben presto tra le opere più lette e imitate più decisiva fu la sua influenza su Leopardi,* che dal testo di Monti trasse direttamente parole e immagini per dar vita alle sue poesie più famose, tra cui *L'infinito, il Canto notturno di un pastore errante dell'Asia e Le ricordanze.* *"La rilevanza del ritrovamento non risiede soltanto nell'eccezionalità materiale del documento, ma soprattutto nella possibilità di approfondire la conoscenza di un'opera che diede un impulso senza precedenti alla poesia italiana degli ultimi due secoli, e senza la quale alcuni dei massimi capolavori della nostra letteratura non avrebbero mai assunto la forma in cui li leggiamo noi oggi" *- commenta il Prof. *Matteo Al Kalak*. Il Centro interdipartimentale di ricerca *DHMoRe* è promosso dal Dipartimento di Studi linguistici e culturali e dal Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari", con l'adesione dei Dipartimenti di Giurisprudenza, di Economia "Marco Biagi", di Educazione e Scienze Umane e di Comunicazione ed Economia. Il Prof. *Matteo Al Kalak* si occupa di archivi e di valorizzazione del DHMoReLAB, che prevede la creazione di archivi digitali e di cataloghi di manoscritti, anche in relazione alle potenzialità del machine-learning. (AGENPARL) Comments are closed.

Rai News

Ateneo

Ritrovato un manoscritto autografo di Vincenzo Monti, il poeta che ispirò Foscolo e Leopardi


Rai News

Ritrovato un manoscritto autografo di Vincenzo Monti, il poeta che ispirò Foscolo e Leopardi

10/19/2026 17:18

Identificato e autenticato per la prima volta un manoscritto degli "Sciolti a Sigismondo Chigi". La scoperta è di Marco Capriotti, ricercatore dell'Università di Modena e Reggio Emilia Un manoscritto autografo di Vincenzo Monti , poeta e intellettuale tra i protagonisti della letteratura italiana tra Settecento e Ottocento, è stato identificato e autenticato per la prima volta. Il documento riguarda gli "Sciolti a Sigismondo Chigi, opera contribuì a influenzare la poesia di Ugo Foscolo e Giacomo Leopardi. La scoperta si deve a Marco Capriotti, ricercatore del Centro di ricerca sulle Digital Humanities – DHMoRe dell'Università di Modena e Reggio Emilia , diretto dal professor Matteo Al Kalak. Gli "Sciolti a Sigismondo Chigi" si inseriscono nella produzione di un autore la cui poesia si colloca in una fase di passaggio tra la tradizione classicista e le trasformazioni culturali che avrebbero accompagnato la nascita della sensibilità romantica. L'influenza esercitata da Monti su Foscolo e Leopardi rende il ritrovamento particolarmente interessante per comprendere le relazioni tra gli autori e le forme attraverso cui modelli poetici e linguistici venivano recepiti e rielaborati. I risultati della ricerca saranno presentati in un articolo scientifico la cui pubblicazione è prevista all'inizio del 2027.

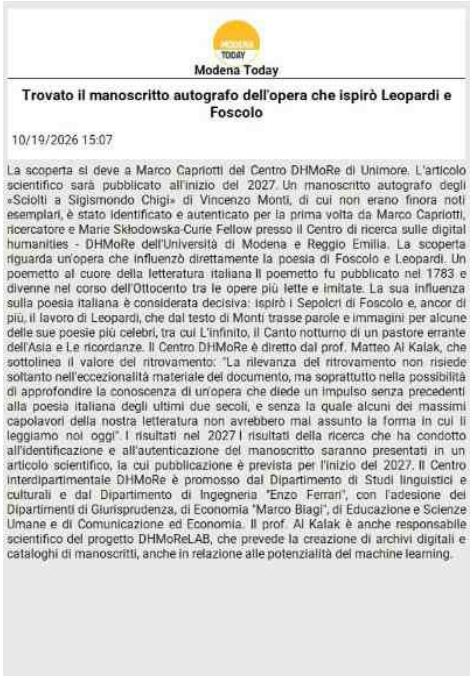
Identificato e autenticato per la prima volta un manoscritto degli "Sciolti a Sigismondo Chigi". La scoperta è di Marco Capriotti, ricercatore dell'Università di Modena e Reggio Emilia Un manoscritto autografo di Vincenzo Monti , poeta e intellettuale tra i protagonisti della letteratura italiana tra Settecento e Ottocento, è stato identificato e autenticato per la prima volta. Il documento riguarda gli "Sciolti a Sigismondo Chigi, opera contribuì a influenzare la poesia di Ugo Foscolo e Giacomo Leopardi. La scoperta si deve a Marco Capriotti, ricercatore del Centro di ricerca sulle Digital Humanities – DHMoRe dell'Università di Modena e Reggio Emilia , diretto dal professor Matteo Al Kalak. Gli "Sciolti a Sigismondo Chigi" si inseriscono nella produzione di un autore la cui poesia si colloca in una fase di passaggio tra la tradizione classicista e le trasformazioni culturali che avrebbero accompagnato la nascita della sensibilità romantica. L'influenza esercitata da Monti su Foscolo e Leopardi rende il ritrovamento particolarmente interessante per comprendere le relazioni tra gli autori e le forme attraverso cui modelli poetici e linguistici venivano recepiti e rielaborati. I risultati della ricerca saranno presentati in un articolo scientifico la cui pubblicazione è prevista all'inizio del 2027.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Modena Today

Ateneo

Trovato il manoscritto autografo dell'opera che ispirò Leopardi e Foscolo


Modena Today

Trovato il manoscritto autografo dell'opera che ispirò Leopardi e Foscolo

10/19/2026 15:07

La scoperta si deve a Marco Capriotti del Centro DHMoRe di Unimore. L'articolo scientifico sarà pubblicato all'inizio del 2027. Un manoscritto autografo degli «Sciolti a Sigismondo Chigi» di Vincenzo Monti, di cui non erano finora noti esemplari, è stato identificato e autenticato per la prima volta da Marco Capriotti, ricercatore e Marie Skłodowska-Curie Fellow presso il Centro di ricerca sulle digital humanities - DHMoRe dell'Università di Modena e Reggio Emilia. La scoperta riguarda un'opera che influenzò direttamente la poesia di Foscolo e Leopardi. Un poemetto al cuore della letteratura italiana Il poemetto fu pubblicato nel 1783 e divenne nel corso dell'Ottocento tra le opere più lette e imitate. La sua influenza sulla poesia italiana è considerata decisiva: ispirò i Sepolcri di Foscolo e, ancor di più, il lavoro di Leopardi, che dal testo di Monti trasse parole e immagini per alcune delle sue poesie più celebri, tra cui L'infinito, il Canto notturno di un pastore errante dell'Asia e Le ricordanze. Il Centro DHMoRe è diretto dal prof. Matteo Al Kalak, che sottolinea il valore del ritrovamento: "La rilevanza del ritrovamento non risiede soltanto nell'eccezionalità materiale del documento, ma soprattutto nella possibilità di approfondire la conoscenza di un'opera che diede un impulso senza precedenti alla poesia italiana degli ultimi due secoli, e senza la quale alcuni dei massimi capolavori della nostra letteratura non avrebbero mai assunto la forma in cui li leggiamo noi oggi". I risultati nel 2027 I risultati della ricerca che ha condotto all'identificazione e all'autenticazione del manoscritto saranno presentati in un articolo scientifico, la cui pubblicazione è prevista per l'inizio del 2027. Il Centro interdipartimentale DHMoRe è promosso dal Dipartimento di Studi linguistici e culturali e dal Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari", con l'adesione dei Dipartimenti di Giurisprudenza, di Economia "Marco Biagi", di Educazione e Scienze Umane e di Comunicazione ed Economia. Il prof. Al Kalak è anche responsabile scientifico del progetto DHMoReLAB, che prevede la creazione di archivi digitali e cataloghi di manoscritti, anche in relazione alle potenzialità del machine learning.

Il poemetto fu pubblicato nel 1783 e divenne nel corso dell'Ottocento tra le opere più lette e imitate. La sua influenza sulla poesia italiana è considerata decisiva: ispirò i Sepolcri di Foscolo e, ancor di più, il lavoro di Leopardi, che dal testo di Monti trasse parole e immagini per alcune delle sue poesie più celebri, tra cui L'infinito, il Canto notturno di un pastore errante dell'Asia e Le ricordanze. Il Centro DHMoRe è diretto dal prof. Matteo Al Kalak, che sottolinea il valore del ritrovamento: "La rilevanza del ritrovamento non risiede soltanto nell'eccezionalità materiale del documento, ma soprattutto nella possibilità di approfondire la conoscenza di un'opera che diede un impulso senza precedenti alla poesia italiana degli ultimi due secoli, e senza la quale alcuni dei massimi capolavori della nostra letteratura non avrebbero mai assunto la forma in cui li leggiamo noi oggi". I risultati nel 2027 I risultati della ricerca che ha condotto all'identificazione e all'autenticazione del manoscritto saranno presentati in un articolo scientifico, la cui pubblicazione è prevista per l'inizio del 2027. Il Centro interdipartimentale DHMoRe è promosso dal Dipartimento di Studi linguistici e culturali e dal Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari", con l'adesione dei Dipartimenti di Giurisprudenza, di Economia "Marco Biagi", di Educazione e Scienze Umane e di Comunicazione ed Economia. Il prof. Al Kalak è anche responsabile scientifico del progetto DHMoReLAB, che prevede la creazione di archivi digitali e cataloghi di manoscritti, anche in relazione alle potenzialità del machine learning.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Pressa

Ateneo

Unimore, ritrovato un manoscritto autografo dell'opera che ispirò Foscolo e Leopardi


La Pressa

Unimore, ritrovato un manoscritto autografo dell'opera che ispirò Foscolo e Leopardi

10/19/2026 13:57 Redazione Pressa

È stato identificato e autenticato per la prima volta un manoscritto autografo degli Sciolti a Sigismondo Chigi di Vincenzo Monti, opera che influenzò la poesia di Foscolo e Leopardi. Il ritrovamento si deve a Marco Capriotti (nella foto), ricercatore e Marie Skłodowska-Curie Fellow presso il Centro di ricerca sulle Digital Humanities - DHMoRe dell'Università di Modena e Reggio Emilia, diretto dal professor Matteo Al Kalak. Il testo offre una nuova testimonianza per approfondire la conoscenza del poemetto, di cui non erano finora noti esemplari manoscritti. I risultati della ricerca che ha condotto all'identificazione e all'autenticazione del manoscritto saranno presentati in un articolo scientifico, la cui pubblicazione è prevista per l'inizio del 2027. La scoperta del manoscritto autografo assume un significato particolare per la posizione che gli Sciolti a Sigismondo Chigi occupano nella storia della letteratura italiana degli ultimi due secoli. Il poemetto fu pubblicato nel 1783 e nel corso dei decenni successivi andò incontro a un crescente successo, divenendo ben presto tra le opere più lette e imitate nel corso dell'Ottocento. L'opera ispirò i Sepolcri di Foscolo, ma ancor più decisiva fu la sua influenza su Leopardi, che dal testo di Monti trasse direttamente parole e immagini per dar vita alle sue 'La rilevanza del ritrovamento non risiede soltanto nell'eccezionalità materiale del documento, ma soprattutto nella possibilità di approfondire la conoscenza di un'opera che diede un impulso senza precedenti alla poesia italiana degli ultimi due secoli, e senza la quale alcuni dei massimi capolavori della nostra letteratura non avrebbero mai assunto la forma in cui li leggiamo noi oggi' - commenta Matteo Al Kalak. Il Centro interdipartimentale di ricerca DHMoRe è promosso dal Dipartimento di Studi linguistici e culturali e dal Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari", con l'adesione dei Dipartimenti di Giurisprudenza, di Economia "Marco Biagi", di Educazione e Scienze Umane e di Comunicazione ed Economia. Matteo Al Kalak si occupa di archivi e di valorizzazione del patrimonio storico-documentario ed è responsabile scientifico del progetto DHMoReLAB, che prevede la creazione di archivi digitali e di cataloghi di manoscritti, anche in relazione alle potenzialità del machine-learning. La Pressa.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023